

CP MIFLO S.R.L.**Lotto 1:**

Unità immobiliare ad uso civile abitazione in zona periferica collinare di pregio soggetta a vincolo paesaggistico, parte condominiale di un complesso secondo Ottocento con posti auto e terreni di pertinenza a giardino/uliveto. L'unità si sviluppa interamente al piano terreno e dispone di un giardino esclusivo; via Susini, n. 28 – viuzzo Gamberaia, censito al Foglio 143, mappale 23, zona censuaria 3, categoria A2, classe 5, vani 9,5, rendita catastale € 1.938,00, mq 202. Prezzo base € 900.920,00. Le offerte dovranno pervenire presso lo studio del Liquidatore, dott. Andrea Coli, in Milano via Settembrini n. 1, entro il 27 dicembre 2017 alle ore 12.30, in busta chiusa cauzionata con assegno circolare pari al 10% del prezzo offerto, intestata a MIFLO SRL in C.P.. Per maggiori informazioni contattare 02 6694010 via e-mail: carlottam@aaaspa.it

Lotto 2:

Unità immobiliare ad uso civile abitazione in zona periferica collinare di pregio soggetta a vincolo paesaggistico, parte condominiale di un complesso secondo Ottocento con posti auto e terreni di pertinenza a giardino/uliveto. L'unità si sviluppa interamente al piano terreno con terrazza di proprietà esclusiva; via Susini n. 28 – viuzzo Gamberaia, censito al Foglio 143, mappale 23, sub. 2, zona censuaria 3, categoria A2, classe 2, vani 3, rendita catastale € 379,60, mq 57. Prezzo base € 762.660,00. Le offerte dovranno pervenire presso lo studio del Liquidatore, dott. Andrea Coli, in Milano via Settembrini n. 1, entro il 27 dicembre 2017 alle ore 12.30, in busta chiusa cauzionata con assegno circolare pari al 10% del prezzo offerto, intestata a MIFLO SRL in C.P.. Per maggiori informazioni contattare 02 6694010 via e-mail: carlottam@aaaspa.it

Lotto 3:

Unità immobiliare ad uso civile abitazione in zona periferica collinare di pregio soggetta a vincolo paesaggistico, parte condominiale di un complesso secondo Ottocento con posti auto e terreni di pertinenza a giardino/uliveto. L'unità si sviluppa su due piani fuori terra con accesso attraverso terrazza comune, monolocale giorno, camera e bagno; via Susini n. 28 – viuzzo Gamberaia, censito al Foglio 143, mappale 23, sub. 4, zona censuaria 3, categoria A2, classe 4, vani 7, rendita catastale € 1.211,09, mq 146. Prezzo base € 182.900,00. Le offerte dovranno pervenire presso lo studio del Liquidatore, dott. Andrea Coli, in Milano via Settembrini n. 1, entro il 27 dicembre 2017 alle ore 12.30, in busta chiusa cauzionata con assegno circolare pari al 10% del prezzo offerto, intestata a MIFLO SRL in C.P.. Per maggiori informazioni contattare 02 6694010 via e-mail: carlottam@aaaspa.it

Lotto 4:

Unità immobiliare ad uso civile abitazione al piano seminterrato, inserita in un più ampio fabbricato condominiale edificato nei primi anni '70 con un piano interrato e sette piani fuori terra, in zona semiperiferica. Monolocale grande con disimpegno e servizio igienico; via delle Cinque Giornate, n. 52, censito al Foglio 57, mappale 208, sub. 500, categoria A2, classe 4, vani 4, rendita catastale € 681,72, mq 80.

Prezzo base € 274.400,00. Le offerte dovranno pervenire presso lo studio del Liquidatore, dott. Andrea Coli, in Milano via Settembrini n. 1, entro il 27 dicembre 2017 alle ore 12.30, in busta chiusa cauzionata con assegno circolare pari al 10% del prezzo offerto, intestata a MIFLO SRL in C.P.. Per maggiori informazioni contattare 02 6694010 via e-mail: carlottam@aaaspa.it

Occorre evidenziare che gli immobili sono attualmente gravati da due trascrizioni pregiudizievoli:

1. Trascrizione atto di citazione – RG 30183/2013

Si riferisce ad un contenzioso promosso dal precedente proprietario con cui viene chiesto l'accertamento della nullità degli atti di vendita aventi ad oggetto gli immobili in esame e conclusosi a favore della società. Il Tribunale di Milano, con sentenza n. 8983/2016 pubblicata il 18/07/2016 respingeva le domande degli attori, condannandoli altresì alla rifusione delle spese di lite sostenute e dei danni ex art. 96 c.p.c..

La suddetta sentenza è stata notificata a controparte la quale, nei termini concessi, ha impugnato la sentenza presentando atto di appello. L'udienza veniva fissata per il giorno 18 maggio 2017.

All'udienza del 18 maggio 2017 il legale di controparte ha rinunciato, a verbale, alla propria richiesta di sospensione dell'esecutorietà della sentenza appellata a fronte anche dei rilievi anticipati dalla Corte circa una sua probabile infondatezza in quanto non adeguatamente supportata.

La Corte ha rinviato il giudizio all'udienza del 5 aprile 2018, ore 09.00 per la precisazione delle conclusioni.

Nel caso in cui venisse confermata la sentenza di primo grado e la medesima passasse in giudicato, verrebbe accertata la definitiva titolarità dei beni in capo a MIFLO.

2. Trascrizione ordinanza di sequestro preventivo penale ex art. 316 c.p.c.

La società MIFLO, nella proposta di concordato preventivo, ha stanziato un fondo rischi di natura privilegiata, quantificato in € 957.353, per eventuali passività derivanti dal Fallimento Stilus S.r.l., del quale il precedente proprietario degli immobili è stato dichiarato amministratore di fatto.

Nell'ambito di tale procedura fallimentare è stato incardinato un giudizio penale, per bancarotta fraudolenta, ed è stata disposta, in data 6/7/2012, la misura cautelare del sequestro conservativo degli immobili di proprietà di MIFLO, ex art. 316, 1° comma c.p.. in quanto ritenuti "*riconducibili alla persona dell'imputato "ex proprietario degli immobili"*", il quale, sulla base delle ricostruzioni operate, si sarebbe spogliato del patrimonio immobiliare proprio e della società a lui riconducibile, di cui era socio unico, con lo scopo di sottrarre detti beni alle future ed eventuali iniziative esecutive promosse dal Fallimento Stilus.

Alla data odierna i quattro immobili di proprietà di Miflo srl sono ancora sottoposti a sequestro conservativo penale di cui all'art. 316 c.p.p..

A tal proposito lo scrivente Liquidatore fa presente che nel decreto di omologa del CP MIFLO il Tribunale segnalava che: *"sebbene l'istanza di dissequestro sia stata allo stato rigettata dal Tribunale di Firenze, tuttavia si rileva che ai sensi dell'art. 168 L.F. sussiste il divieto di iniziare e proseguire le azioni esecutive e cautelari sui beni del debitore sottoposto a concordato preventivo; sulla base dei principi espressi dalla Corte di Cassazione, Sezioni Unite, in sentenza n. 29.951/2004, nel divieto di cui al disposto dell'art. 168 L.F. – e dei correlati artt. 182 5° comma L.F. e 108 2° comma L.F. attinenti alla fase esecutiva del concordato - rientra anche il sequestro preventivo penale ai sensi dell'art. 316 c.p.p. avente natura strumentale e prodromica all'esecuzione individuale nei confronti del debitore ex delicto, stante la sostanziale identità funzionale con il sequestro conservativo civile, con conseguente inefficacia di tale sequestro nel caso in cui sia stato disposto in pendenza di procedura concorsuale, anche se il reato è stato commesso prima dell'apertura della procedura, ovvero in caducazione del sequestro medesimo qualora la procedura concordataria sia stata introdotto successivamente."*

Sulla base di quanto sopra si evince che la misura cautelare predetta non è ostativa alla vendita dei beni oggetto di sequestro conservativo.

Si fa presente altresì che gli immobili sono tutt'ora occupati, sine titulo, da persone nei confronti delle quali continuano a maturare crediti per indennità di occupazione e sulle quali pende procedura di sfratto. Ad oggi Miflo ha depositato la comparsa conclusionale e si è in attesa della decisione.